



Il concorso per l'ammissione alle specializzazioni di Medicina

Contrordine dottori I test d'ingresso sono validi

Il ministro Giannini annuncia che non saranno valutati solo i due quiz scambiati per errore. Una scappatoia per evitare un altro esame e i già annunciati ricorsi

ANTONIO TODARO

■ ■ ■ In Italia i pasticci non han mai fine. Per dire: avete presente i test d'ingresso alle scuole di specializzazione in medicina, in seguito al quale solo pochi giorni fa si era (comprensibilmente) gridato allo scandalo? Erano stati quasi 12mila i candidati che in tutta Italia, mercoledì 29 e venerdì 31 ottobre, avevano sostenuto i quiz del primo concorso nazionale, ma per 11.242 c'era stato un grave problema. Nel senso che erano stati invertite le domande del 29 con quelle del 31. Pare sia stata colpa del Cineca, il consorzio interuniversitario che per l'appunto si occupa dei test, anche se ovviamente in ultima analisi il responsabile resta comunque il ministro dell'Università e della Ricerca. Che aveva annullato la prova, annunciandone la ripetizione già nella prima decade di novembre. Erano seguite le consuete discussioni e polemiche, l'annuncio delle dimissioni del presidente di Cineca, le lamentele degli studenti, l'annuncio di migliaia di ricorsi.

Ieri il colpo di scena: i test restano validi. Lo comunica lo stesso ministro Stefania Giannini. «Abbiamo trovato una soluzione», annuncia lei stessa, dopo la riunione con la Commissione incaricata quest'estate di validare le domande dei quiz, che ha «vagliato i quesiti proposti ai candidati per l'Area Medica (29 ottobre) e quella dei Servizi Clinici (31 ottobre) stabilendo che, sia per l'una che per l'altra Area, 28 domande su 30 sono comunque valide ai fini della selezione. I settori scientifico-disciplinari di ciascuna Area sono infatti in larga parte comuni». La nota del Miur precisa che «a seguito di un confronto avuto con l'Avvocatura dello Stato e del verbale del-



Il ministro dell'Istruzione Stefania Giannini [Ansa]

LA SCHEDA

I TEST

Le prove per l'accesso alle Scuole di specializzazione in Medicina del 29 e 31 ottobre non dovranno essere ripetute. Il ministro Stefania Giannini ieri sera ha annunciato di aver trovato una soluzione per salvare i test

LE DOMANDE

La Commissione ha vagliato i quesiti proposti ai candidati per l'Area Medica (29 ottobre) e quella dei Servizi Clinici (31 ottobre) stabilendo che, sia per l'una che per l'altra Area, 28 domande su 30 sono comunque valide ai fini della selezione

la Commissione si è deciso di procedere, dunque, con il ricalcolo del punteggio dei candidati, neutralizzando le due domande per Area che sono state considerate non pertinenti dal gruppo di esperti». Una soluzione che, ha poi concluso Giannini, «è il frutto di un approfondimento che ho richiesto da sabato convocando proprio la Commissione e interpellando l'Avvocatura dello Stato per tutelare gli sforzi personali e anche economici dei candidati e delle loro famiglie a seguito del grave er-

rore materiale commesso dal Cineca».

Che avrebbe con tutta probabilità portato altri e forse anche più gravi problemi allo stesso ministero. Con decine di migliaia di studenti costretti a muoversi di nuovo per sostenere l'esame. E coloro che fossero incappati in una bocciatura avrebbero comunque potuto ricorrere al Tar di turno, lamentando una ripetizione dell'esame provocata dal grossolano sbaglio della struttura responsabile del test - l'Unione degli Universitari aveva per l'appunto parlato di «ennesimo incredibile errore che andrà a falsare l'intera veridicità della prova». Ed era pronta anche una class action, una causa collettiva, sostenuta dalle associazioni di consumatori.

Ora tutto questo potrebbe - potrebbe - essere scongiurato. Resta però aperta la questione sulla necessità di cambiare uno strumento di selezione che in molti - compresa la ministra della Salute Beatrice Lorenzini, che ha dato voce agli stessi medici - considerano ormai del tutto inadeguato.

La storia

Il cervello fuggito dalla burocrazia sfonda negli Usa

Luigi Faillace ha messo a punto un procedimento che permette di produrre elettroni dalla grafite. «Ma vorrei tornare in patria»

PIERANGELO MAURIZIO

■ ■ ■ L'ultima scoperta è - tanto per cambiare - di un cervello italiano in «trasferta» forzata negli Usa. Luigi Faillace guida il team di ricercatori della RadiaBeam Technologies, azienda privata di Los Angeles, che ha messo a segno un progetto basato su un'idea semplice quanto geniale. Produrre fasci di elettroni mediante catodi con nanotubi di carbonio. Dov'è la genialità? Che si sfruttano le proprietà della grafite quale ottimo conduttore e con una struttura molecolare molto resistente, a bassissimo costo. Finora chi ci aveva provato aveva fallito. L'esperimento è stato fatto a più riprese al Fermilab (il Fermi National Accelerator Laboratory), il tempio della ricerca sulle particelle elementari intitolato ad Enrico Fermi, a Batavia, Chicago. Ed è riuscito. Una scoperta rivoluzionaria o quanto meno molto promettente per le sue ricadute pratiche nella medicina, industria, ricerca.

Luigi Faillace, 33 anni, di Laino Borgo in Calabria, si è laureato in ingegneria alla Sapienza di Roma. Quindi dottorato in Elettromagnetismo: «Ho avuto la fortuna di trascorrere l'ultimo anno all'Ucla, l'università della California». Qui i boss della RadiaBeam Technologies non se lo lasciano scappare. Due anni fa insieme a Philippe Piot del Fermilab e ai suoi stu-

denti presenta il progetto che viene finanziato dal governo americano. L'idea di usare la grafite per generare elettroni non è nuova. I nostri indagano su aspetti in precedenza trascurati. Alla RadiaBeam, con il collega Josiah, testa un prototipo di catodo: una superficie metallica, grande quanto un bottone, su cui vengono adagiati i nanotubi di carbonio. Al microscopio sembrano tanti spaghetti, perfettamente aderenti al «bottone».

E ora bisogna lasciare la parola a Luigi: «Al Fermilab per la prima volta lo hanno inserito in un dispositivo che si chiama "fotoiniettore a radiofrequenza": in pratica un pezzo di rame vuoto all'interno in cui è presente un campo elettromagnetico. Proprio come un microonde in funzione, ma parliamo di potenze molto più grandi. E la produzione di corrente è stata molto più elevata di quanto ci aspettavamo». L'uovo di Colombo. «Il vantaggio principale dei nanotubi di carbonio - continua il ricercatore - è la loro capacità di rilasciare elettroni (corrente elettrica) a temperatura ambiente purché sotto un buon livello di vuoto, cioè quasi in assenza di ogni tipo di gas, e se sottoposti ad un campo elettrico, ossia ad una forza che sia

in grado di «estirpare» gli elettroni dalla loro superficie. Chiaro?», chiede.

Abbastanza. In altri laboratori dove ci avevano provato era finita con catodi e nanotubi in fumo, letteralmente: bruciavano una volta sottoposti ad elevati campi elettrici. Così per generare elettroni si è continuato ad usare il laser, che può costare anche diversi milioni. «Ricordi? Abbiamo detto che la grafite è molto resistente - prosegue Luigi - I nanotubi di carbonio si comportano esattamente come dei parafulmini ed «esplodono» ma rimangono più o meno tutti in piedi. Come quando c'è un temporale. Il lampo (che nel nostro caso è il fascio di elettroni) da un parafulmine o qualunque oggetto metallico molto appuntito e attaccato a terra parte in direzione delle nuvole. E noi siamo nelle

nuvole a raccogliere questi elettroni per poi farci tutti i giochi che vogliamo».

Il vantaggio principale è che tutto ciò è gratis, o quasi. Perché Luigi Faillace e amici hanno riprodotto un temporale in provetta. «Più o meno» ride: «Nel caso dei lampi è totalmente gratis. Nel nostro caso ovviamente «costa» un po' di energia in quanto bisogna fornire un determinato «voltage»



Luigi Faillace [web]



Meteo, allerta maltempo su Liguria e Piemonte

Allerta meteo per il rischio di forti temporali su Piemonte e Liguria. L'ingresso sul Mediterraneo occidentale di una intensa perturbazione atlantica determinerà un graduale peggioramento sul nord-ovest italiano con precipitazioni: al via, dunque, cinque giorni di forte maltempo che interesserà la nostra Penisola per tutta la settimana.

ALI COMUNIMOLISANI

Via Genova, 11 - 86100 Campobasso
Tel. 0874.314364 - fax 0874.437609

AVVISO DI GARA - CIG [5970818AE0]

Questo Ente indice gara, mediante procedura aperta con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa per la conclusione di un accordo quadro per l'affidamento del servizio di supporto alla gestione e riscossione delle entrate tributarie ed extratributarie. Durata servizio: 48 mesi dalla stipula del contratto. Importo complessivo dell'appalto: € 54.000.000,00 IVA esclusa. Termine ricezione offerte: 01.12.2014 ore 12.00. Apertura: 03.12.2014 ore 10.00. Documentazione integrale disponibile su www.alicomunimolisani.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott. Raffaele MALATESTA

Comune di Barile

Piazza C.A. Dalla Chiesa - 85022 Barile (PZ)
Tel 0972 770396 - fax 0972 770726

AVVISO DI GARA ESPERITA

Si informa che la gara mediante procedura aperta relativa all'affidamento del Servizio di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti urbani e accessori, di raccolta differenziata, spazzamento delle strade e servizi accessori nel comune di Barile - CIG 559168542, di cui al bando pubblicato su GURI V Serie Speciale n. 22 del 24.02.2014 non è stata aggiudicata in quanto le offerte pervenute sono risultate inammissibili.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Geom. Giovanni Paternoster)